

Sarà una proficua occasione per approfondire l'aspetto sociale, gastronomico e culturale dell'evento **Studio sulla devozione di S. Giuseppe**

Il calzone, dolce tipico della Tavola di Primavera, ha ottenuto la certificazione De.Co.

Attenzione puntata sull'evento più caratteristico della vita riccese. Stiamo parlando della tradizionale festa di San Giuseppe che da decenni è celebrata in loco per rendere omaggio alla santa figura e per perpetrare una consuetudine ormai radicata.

Per conferire maggiore importanza alla manifestazione, è stato organizzato nella giornata di oggi un convegno sul dolce tipico della devozione riccese. Prenderanno parte all'iniziativa, che si terrà alle ore 17, esperti, imprenditori, organizzatori e il sindaco.

Sarà l'occasione per approfondire l'aspetto sociale, gastronomico e culturale dell'antica tradizione che ancora oggi riesce a riaccendere lo spirito di una popolazione.

L'intento dell'amministrazione comunale è quello di garantire una tutela più am-

pia al noto calzone di San Giuseppe attraverso la certificazione di Denominazione Comunale. "Lo scopo - ha dichiarato il sindaco Fanelli - è di conservare anche l'identità culturale della nostra comunità, atteso che al di là della preparazione di questo dolce si vogliono richiamare valori come l'altruismo ed il senso di solidarietà".

Oggi 17 marzo, a partire dalle ore 17, subito dopo il consiglio comunale, il palazzo del Municipio di Riccia ospiterà l'interessante convegno "San Giuseppe porta i calzoni".

Tra gli interventi quelli del sindaco Micaela Fanelli, del consigliere comunale delegato alla cultura Maurizio Moffa, del presidente della Pro Loco di Riccia Salvatore Moffa, del parroco della Chiesa matrice dell'Assunta Padre Annibale Fanelli.

Illustreranno le loro relazioni: Antonio Santoriello sul tema "La festa di San Giuseppe a Riccia. Tradizione, devozione, innovazione"; Giovanni Mascia sul tema "All'uso da Terra"; Annamaria Lombardi su "La tavola di San Giuseppe a Riccia e nel Molise. Pietanze a confronto"; Giovanni

Cinquino su "Cinque anni di attività e ricerche"; Riccardo Lagorio su "Oltre le D.O.P. Il turismo gastronomico reinventa l'Italia".

Dopo il focus, sono previsti gli interventi di imprenditori aderenti alla De.Co. "Calzoni di San Giuseppe di Riccia"; le conclusioni sono affidate a Pietro Testa, assessore all'Agricoltura e alle Produzioni tipiche.

I produttori locali hanno prestato il consenso all'effettuazione di severi e rigorosi controlli sulle modalità di preparazione del dolce suddetto, superati i quali il loro prodotto potrà essere ufficialmente riconosciuto come "calzone" di San Giuseppe di Riccia a Denominazione Comunale di Origine (De.Co.), logo che è assegnato a coloro che ne faccia-



no apposta richiesta dietro presentazione di autocertificazione e di dichiarazione attestante di essere in regola con il Regolamento istitutivo della De.Co. "Con lo strumento del regolamento di produzione - ha aggiunto l'assessore Pietro Testa - si mira anche ad innescare un

circolo virtuoso da un punto di vista economico: preservare la ricetta della tradizione e qualità di produzione, ma dando un impulso decisivo sia agli artigiani locali che agli agricoltori che forniscono molte materie prime, in un momento difficile come questo".

Con il regolamento di produzione si mira a preservare la qualità della produzione

PIETRACATELLA

Medaglia d'oro a Michelangelo Pasquale alle gare nazionali di sollevamento pesi



Una grande soddisfazione per Michelangelo Pasquale di Pietracatella e per la sua famiglia.

Lo scorso 10 marzo l'atleta molisano si è classificato al primo posto, conquistando la medaglia d'oro nelle gare del campionato italiano, tenutesi a Ferrara, di sollevamento pesi - specialità stacco da terra - nella categoria dei pesi medi.

Un successo che sprona Michelangelo a continuare il percorso iniziato anni fa e arricchito di altri riconoscimenti.

Congratulazioni al giovane atleta che porta avanti con passione e da anni questo sport.

Al centro Michelangelo Pasquale con la medaglia d'oro



Jelsi. Può essere utilizzato anche dai correntisti banco post All'ufficio postale installato il cash dispenser ATM



Dispone dell'antiskimming, un particolare dispositivo elettronico che impedisce la clonazione delle carte di credito. Il dispositivo è attivo 24 ore su 24 tutta la settimana

Presso l'ufficio postale di Jelsi è stato installato il nuovo cash dispenser ATM attivo 24 ore su 24 tutta la settimana. Poste Italiane, nell'occasione, conferma la sua attenzione alla sicurezza: per impedire la clonazione delle carte credito è stato montato uno speciale dispositivo elettronico "antiskimming".

Il Postamat, in posizione ribassata per renderlo accessibile anche ai cittadini con limitate possibilità motorie, può essere utilizzato per effettuare operazioni di pre-

lievo di contanti ed eseguire interrogazioni su saldo e lista movimenti, ricaricare i telefoni cellulari, pagare le principali utenze, ricaricare la carta prepagata Postepay.

Oltre che dai possessori di carta Postepay, può essere utilizzato dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro, dai titolari di carte di credito aderenti ai circuiti internazionali Visa, Visa Electron, Mastercard, Maestro, JCB, Diners o American Express.